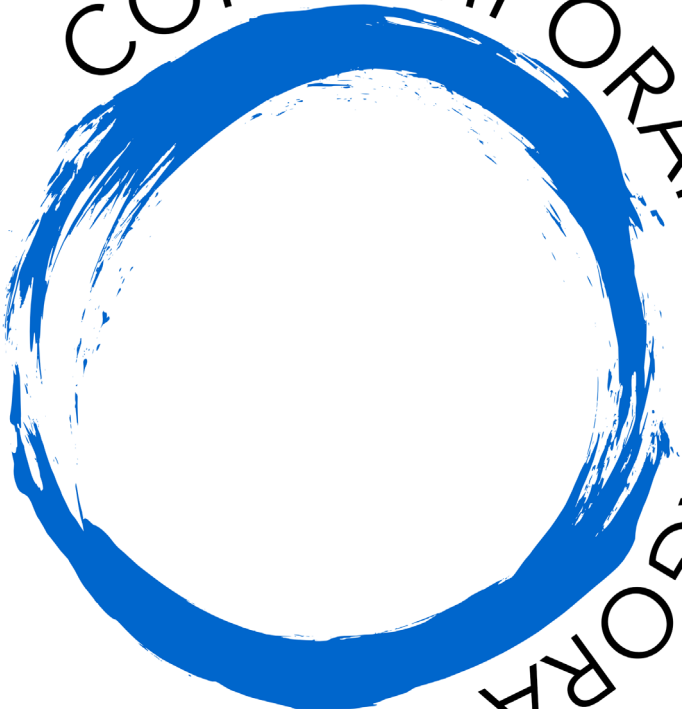


CONTEMPORANEA AGORA

A large, hand-drawn blue circle with a textured, brushstroke-like appearance. The circle is centered on the page and has a slightly irregular, organic feel. The text 'CONTEMPORANEA AGORA' is written in a black, sans-serif font, following the curve of the top and right sides of the circle.

MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PATROCINI



RAPPRESENTANZA IN ITALIA
DELLA COMMISSIONE EUROPEA



UNITED NATIONS EDUCATIONAL
SCIENTIFIC CULTURAL ORGANIZATION
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

PREMI E RICONOSCIMENTI



INA GRM



FIDAPA BPW ITALY
SEZIONE DI UDINE



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

CON IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI

COLLABORAZIONI



COMUNE DI FAGNANA



KINOATELJE

REALTIME



SALOTTO MUSICALE FVG

PAZIO MUSICA

RICERCA • PRODUZIONE • DIDATTICA •



SUONI
POSSIBILI

MEDIA PARTNER

Rai Radio 3

Contemporanea in tempi di pandemia.

Ventiquattresima edizione.

Proprio quest'anno che avevamo intenzione di avvicinare gli artisti al pubblico immaginando un luogo senza platea e palcoscenico ci troviamo di fronte a normative stringenti (e necessarie) che lo impediscono.

Facendo di necessità virtù gli spazi della nostra Agorà si sono dilatati in una piazza ampia dove poter stare in sicurezza in questo momento per nulla semplice per ogni forma di attività.

Sono molte le collaborazioni anche per questa edizione del festival, alcune già sperimentate con successo in passato, altre nuove e stimolanti, tutte a nostro avviso in grado di evocare in maniera profonda le nostre capacità percettive.

Termina il suo lungo percorso iniziato a ottobre del 2019 il tredicesimo concorso internazionale di composizione "Città di Udine".

Il numero dei lavori partecipanti è stato, come per le altre edizioni, molto lusinghiero con 455 opere provenienti da 49 nazioni.

Sono molti gli appuntamenti che coinvolgono interpreti solisti, con repertori che spaziano su molte aree tematiche compositive.

Anche quest'anno abbiamo lasciato spazio agli approfondimenti musicologici con una prestigiosa collaborazione con l'Università di Graz.

Torna un appuntamento a cui teniamo molto, il format "Dialoghi e Suoni" già sperimentato con successo nelle scorse edizioni che quest'anno vede protagonista Stefano Gervasoni e le sue composizioni.

In un periodo complesso come quello che stiamo vivendo a livello globale sottolineiamo con piacere il supporto che le istituzioni pubbliche e private continuano a dare per sostenere le iniziative culturali della nostra Regione.

La loro preziosa attenzione ci permette di continuare a proporre progetti culturali dedicati alla musica di sperimentazione.

Cristina Scuderi - Vittorio Vella

9 ottobre 2020 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

IN COLLABORAZIONE CON



SUONI
POSSIBILI

ELECTRIC

Sergio Sorrentino



Programma:

Sergio Sorrentino

Electric Prelude
per chitarra elettrica e loop

Steve Reich

Electric Counterpoint
per chitarra elettrica e tape

Van Stiefel

Splitting
per chitarra elettrica
e proiezione video

Nick Didkovsky

I Kick my Hand
per chitarra elettrica e loop

Morton Feldman

The Possibility of a New Work for Electric Guitar
per chitarra elettrica sola

Azio Corghi

De Nocturno Visu
per chitarra elettrica sola
(trascrizione a cura di Sergio Sorrentino)

John King

White Buffalo Calf Woman Blues
per chitarra elettrica e loop

Alvin Curran

Rose of Beans
per chitarra elettrica sola



Sergio Sorrentino

Requiem for George Floyd
per chitarra elettrica ed elettronica

Bryce Dessner

Garcia Counterpoint (Prima Esecuzione Italiana)
per chitarra elettrica e tape

Sergio Sorrentino, chitarrista e compositore, è acclamato dalla critica come “il miglior chitarrista elettrico al mondo per la musica classica” (Il Manifesto) e “uno dei più importanti chitarristi dediti alla Nuova Musica” (Radio Rai Tre). Alterna l’attività di interprete di Nuova Musica contemporanea (della quale è spesso dedicatario) a quella di musicista sperimentale, improvvisatore e sound artist. Il suo Cd *Dream*, prodotto dalla leggendaria etichetta americana Mode Records è stato recensito dal New York Times come “momento migliore di musica classica della settimana” (marzo 2018). Collabora con il grande compositore inglese Gavin Bryars in qualità di membro del Gavin Bryars Italian Ensemble. Si esibisce in duo con altri personaggi fondamentali della nuova musica come Elliott Sharp, John King, Antonio Caggiano, Daniele Roccato e Magnus Andersson.

Dopo gli studi in Conservatorio ha intrapreso presto una brillante carriera internazionale esibendosi come solista e solista con orchestra per enti prestigiosi tra cui Yale University, Spectrum (New York City), University of Surrey, Istituto Italiano di Cultura di Parigi, ON Koln Neue Musik Festival, Vortex (Londra), Palazzo Wilanow di Varsavia, Cantiere Internazionale d’Arte di Montepulciano, Festival de Musica Contemporanea de la Habana, Angelica Festival (Bologna), Festival di Nuova Consonanza (Roma), Festival SpazioMusica (Cagliari).

Ha eseguito in prima esecuzione assoluta numerosi brani a lui dedicati di importanti compositori quali Alvin Curran, Gavin Bryars, Stefano Taglietti e Van Stiefel (due Concerti per chitarra elettrica e orchestra), Tom Armstrong, Mark Delpriora (Manhattan School of Music e Julliard) e molti altri. Ha inciso per Mode, RaiTrade, Radio Rai, Creative Sources, Suoni Possibili, RMN Classical e pubblicato opere per Casa Ricordi/Universal, Sinfonica, Ars Publica. Ha pubblicato numerosi scritti musicologici tra i quali il libro “La Chitarra Elettrica nella Musica da Concerto” (Arcana). In qualità di Docente è titolare della cattedra di Chitarra presso il Liceo Musicale di Vercelli e tiene Corsi di Perfezionamento in Italia e all’estero.



Aldo Orvieto



Alvise Vidolin



Stefano Gervasoni



Sophie Klussmann



Michele Biasutti

10 ottobre 2020 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

DIALOGHI E SUONI

Sophie Klussmann, soprano
Aldo Orvieto, pianoforte
Alvise Vidolin, regia sonora e live electronics

Stefano Gervasoni dialoga con **Michele Biasutti**

Programma:

Stefano Gervasoni (1962)

Altra voce, Omaggio a Robert Schumann (2015-17),
per pianoforte e dispositivo elettronico trasparente (Produzione SaMPL, Padova)

- I. Luce ignota della sera, da *Zwölf Vierhändige Klavierstücke für kleine und große Kinder* op. 85 n. 12
- II. Sirenenstimme, da *Fantasiestücke* op. 88 n. 3
- III. Fiori soli rossi, da *Waldszenen* op. 82 n. 3 e 4
- IV. Vogelgänger, da *Waldszenen* op. 82 n. 7
- V. Alba mentore, da *Gesänge der Frühe* op. 133 n. 1

Sechs Grabschriften (2017-19) su epitaffi di Nelly Sachs, per voce e pianoforte

- I. Der Ruhelose [K.F.] a Luigi Pestalozza, in memoriam
- II. Sie, die ihrem Kinde das Grab grub [M.A.]
- III. Die Malerin [M.Z.] a Mariuccia Rognoni, in memoriam
- IV. Die Marionettenspieler [K.G.] à Alain Bioteau, in memoriam
- V. Die Schauspielerin [E.L.] ad Anna Maria Morazzoni, in memoriam
- VI. Die Besiegte [W.B.] a Ernst Bloch, in memoriam (con speranza)
[Die Besiegte: versione con elettronica]

Sophie Klussmann è attiva sia come cantante d'opera che in recital liederistici e nel repertorio da concerto. La soprano tedesca possiede una voce dal timbro caldo e appassionato, dall'ampia fraseologia, adatta a un repertorio che si estende dal barocco alla musica contemporanea.

Nelle ultime stagioni ha partecipato ad una tournée mondiale con arie da concerto di Mozart con Martin Haselböck e la Wiener Akademie e a spettacoli e registrazioni di musica del XX secolo con lo Scharoun Ensemble di Berlino, il pianista Oliver Triendl e molti altri partner.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con direttori quali Vladimir Jurowski, Marek Janowski, Ingo Metzmacher, Helmuth Rilling, Marcus Bosch, Michael Gielen, Michael Sanderling, Karl Heinz Steffens e, nel campo della performance storicamente informata, Marcus Creed, Václav Luks e Attilio Cremonesi.

Nel corso della sua carriera ha cantato in sale prestigiose quali: Philharmonie di Berlino, Musikverein di Vienna, Tonhalle di Zurigo, Muziekgebouw di Amsterdam, Théâtre du Châtelet a Parigi, New York City Centre, Gran Teatro Nazionale di Pechino e Hong Kong. Sophie Klussmann annovera Thomas Quasthoff, Dunja Vejzovic, Margreet Honig e Klesie Kelly-Moog tra i suoi mentori.

Nel 2019, ha debuttato come Rosalinde (Fledermaus) all'inaugurazione del Bad Hall Festival in Austria. Appassionata interprete del repertorio da camera nel 2015 ha pubblicato il suo primo CD da solista per la casa discografica Capriccio. È ospite regolare ai più importanti festival di musica da camera quali: Kuhmo in Finlandia, Kempten e Rheingau in Germania. Nel 2019 ha preso parte al Musikfest Berlin.

Aldo Orvieto, dopo gli studi al Conservatorio di Venezia incontra Aldo Ciccolini, al quale deve molto della sua formazione musicale. Ha inciso più di settanta dischi per ASV, Black Box, Cpo, Mode, Naxos, Winter & Winter, Kairos, Dynamic, Stradivarius, Ricordi, Nuova Fonit Cetra; registrato produzioni e concerti per le più importanti radio europee tra cui: BBC, RAI, Radio France, le principali radio tedesche e svizzere, la Radio Belga, la Radio Svedese.

Ha suonato e registrato come solista con molte orchestre tra le quali la OSNR, La Fenice di Venezia, Comune di Bologna, Arena di Verona, l'ORT di Firenze, l'Ensemble 2e2m di Parigi. Ha svolto intensa attività concertistica e discografica con i violinisti Luigi Alberto Bianchi, Felix Ayo e Dora Bratchkova, con i violoncellisti Arturo Bonucci e Luigi Piovano, con le cantanti Sara Mingardo, Monica Bacelli e Luisa Castellani. Ha partecipato a centinaia di prime esecuzioni assolute e gli sono state dedicate nuove composizioni da Ambrosini, Clementi, Corghi, De Pablo, Gervasoni, Francesconi, Guarnieri, Nieder, Solbiati e Sciarrino; ha ricevuto lusinghieri consensi da alcuni dei più grandi compositori del nostro tempo tra cui Nono, Petrossi e Kagel.

Ha avuto una presenza costante nei principali Festival dedicati alla musica moderna e contemporanea tra cui Biennale Venezia, Milano Musica, Münchener Philharmoniker, Berliner Festspiele, Mozarteum Salzburg, Festival d'Avignon, Ars Musica Bruxelles, Festival de Strasbourg, Warsaw Autumn, Zagreb Biennale, Huddersfield Festival. Nel 1979 è stato tra i fondatori dell'*Ex Novo Ensemble* e, nel 2004, della rassegna concertistica *Ex Novo Musica*.

Per Lorenzo Arruga "raro caso di pianista che guarda dentro la musica"; per Enrico Fubini le sue interpretazioni di opere di Camillo Togni, uniscono "grande delicatezza a grande energia e sapienza tecnica". Matthew Connolly sul *Times* gli riconosce una maestria impressionante: "non dimenticherò il modo in cui Orvieto volgeva gli occhi per scrutare fin dentro l'inchiostro nero della partitura".

Alvise Vidolin - Regista del suono, musicista informatico e interprete *Live Electronics*, nasce a Padova nel 1949 dove compie studi scientifici e musicali. Ha curato la realizzazione elettronica e la regia del suono di molte opere musicali collaborando con compositori quali Claudio Ambrosini, Giorgio Battistelli, Luciano Berio, Aldo Clementi, Franco Donatoni, Adriano Guarnieri, Luigi Nono, Salvatore Sciarrino, per esecuzioni in festival e teatri internazionali.

Collabora dal 1974 con il Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova partecipando alla sua fondazione, svolgendo attività didattica e di ricerca nel campo dell'informatica musicale ed è tuttora responsabile del Laboratorio di produzione musicale. Co-fondatore dell'Associazione di Informatica Musicale Italiana (AIMI) ne ha assunto la presidenza nel triennio 1988-1990. Dal 1977 ha collaborato in varie occasioni con la Biennale di Venezia soprattutto in veste di responsabile del Laboratorio permanente per l'Informatica Musicale della Biennale (LIMB). Dal 1992 al 1998 ha collaborato con il Centro Tempo Reale di Firenze come responsabile della produzione musicale e dal 1976 al 2009 è stato titolare della cattedra di Musica Elettronica presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Dal 2016 è docente nei *Corsi di perfezionamento musicale* dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena per il Workshop di *Musica elettronica e regia del suono*. È inoltre membro del comitato scientifico della Fondazione Archivio Luigi Nono e Socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti.

Ha pubblicato lavori di carattere scientifico, musicologico e divulgativo, CD e SACD con interpretazioni di opere di musica elettronica e tenuto numerose conferenze sui rapporti fra musica e tecnologia.

Svolge attività didattica e di ricerca nel campo del *Sound and Music Computing*, studiando le potenzialità compositive ed esecutive offerte dai mezzi informatici e dai sistemi multimodali.

Stefano Gervasoni - La produzione di Stefano Gervasoni (nato a Bergamo nel 1962) è caratterizzata da un'espressione delicata e da un lirismo fragile, che si dispiegano in un mondo sonoro ricco e raffinato. La trasparenza della sua scrittura è costantemente velata da processi appena percettibili che, poco a poco, alterano interamente l'immagine sonora iniziale. A questo fine, una vasta gamma di elementi linguistici è utilizzata: strutture modali, accordi perfetti, oggetti sonori di diversa morfologia e una grande varietà di tecniche esecutive.

Oltre a ciò, Stefano Gervasoni crea, ricorrendo a procedimenti referenziali, momenti che innescano associazioni e reminiscenze che sfuggono alla logica della composizione e creano un effetto di distanziamento: allusioni al jazz in *Godspell* (2002), a Girolamo Frescobaldi in *Six lettres à l'obscurité* (2005-06), al fado di Lisbona in *Com que voz* (2008); diversi riferimenti alla musica d'arte e alla popular music nella sua opera *Limbus-Limbo* (2012), alla creazione di un linguaggio che trasfigura tutte le fonti di ispirazione e mira alla pura espressione di situazioni altamente emotive (il suo ciclo per ensemble vocale e strumentale *Dir - in dir* (2004-11); il suo concerto per violoncello e orchestra *Heur, Leur, Lueur* (2013); il suo ciclo di lieder per voce e orchestra *In die Luft geschrieben* (2017-18).

Stefano Gervasoni ha iniziato lo studio della composizione nel 1980 su consiglio di Luigi Nono: questo incontro, così come i successivi con Brian Ferneyhough, Peter Eötvös e Helmut Lachenmann, si è rivelato decisivo per la sua carriera. Dopo aver frequentato il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove ha studiato con Luca Lombardi, Niccolò Castiglioni e Azio Corghi, Stefano Gervasoni ha incontrato György Ligeti in Ungheria nel 1990, e nel 1992, ha frequentato il Cursus IRCAM di Composizione e di Informatica Musicale a Parigi. I primi tre anni di residenza in Francia lanciano la carriera internazionale di Gervasoni che lo porterà a diventare artista *pensionnaire de l'Académie de France à Rome* (Villa Medici) per il biennio 1995-1996.

Commissionato da prestigiose istituzioni, Stefano Gervasoni si è affermato come uno dei più importanti compositori italiani della sua generazione. Il suo catalogo - che comprende musica da camera e vocale, concerti, composizioni per orchestra, per ensemble con e senza elettronica e un'opera lirica - è pubblicato da Ricordi e da Suvini Zerboni. Vincitore di numerosi premi, tra cui il recente "Serge Koussevitzky Music Foundation Award" (2018) e il Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" (2010), Stefano Gervasoni è stato borsista alla Fondation des Treilles di Parigi (1994) e al DAAD di Berlino (2006). È stato inoltre invitato a insegnare ai Ferienkurse di Darmstadt, alla Fondation Royaumont, alla Toho University di Tokyo, al Festival International de Campos do Jordão in Brasile, al Conservatorio di Shanghai, alla Columbia University di New York, alla Harvard University di Boston e al Takefu

International Music Festival.

È stato compositore in residenza al Conservatorio di Losanna (2005) e alla Yellow Barn Summer Academy (Vermont, 2016). Inoltre, è stato visiting professor all'ESMUC di Barcellona per l'anno accademico 2012-13.

Dal 2006 Stefano Gervasoni svolge regolare attività didattica come professore di composizione presso il Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e di Danza di Parigi.

Il musicologo Philippe Albèra ha scritto un importante libro sull'opera di Stefano Gervasoni intitolato "Stefano Gervasoni. Le parti pris des sons", pubblicato nel 2015 dalle Editions Contrechamps (Ginevra).

Michele Biasutti (PhD), Professore presso l'Università degli Studi di Padova, per studio e ricerca ha soggiornato in varie università degli USA ed è stato visiting professor all'Università del Massachusetts. Direttore scientifico di progetti di ricerca e di congressi internazionali collabora con case editrici quali Garzanti e Nuova Italia, Carocci, con riviste e con emittenti radiofoniche. Ha all'attivo 200 pubblicazioni scientifiche tra volumi, saggi e articoli su riviste con impact factor. Come compositore ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali (L. Russolo, di Bourges, Société de Musique Contemporaine du Québec, Pierre Schaeffer) ed è stato selezionato in manifestazioni internazionali (ISEA 95 a Montreal, ISEA 96 a Rotterdam, Soundbox a Helsinki, VI BSCM a Rio de Janeiro, JIM99 a Parigi) e le sue composizioni sono state eseguite in Festival in Europa, nell'America del Nord e del Sud, e trasmesse radiofonicamente in Italia e all'estero (RAI, ORF, RNE-radio 2, Rtsi-2, HRT, Radio Canada). Brani musicali scritti da Michele Biasutti sono stati considerati in tesi di dottorato svolte in università degli USA.

Discografia: suoi brani sono inclusi in Compact Disc Artis-Cramps (ARCD 062, distribuzione Polygram Italia), Fondazione Russolo-Pratella (Ef. Er. P94), Rivo Alto (CRR 9511, CRR 9610, Distribuzione Electa e Ducale), Accademia Musicale Pescarese (MV001), Taukay: Ecological Music I; Ecological Music II.

Michele Biasutti è promulgatore di una musica 'ecologica', musica che recupera elementi della natura umana rivalutando la sfera primaria della percezione uditiva. Si interessa dei rapporti fra pensiero scientifico e logiche musicali applicando gli esiti delle sue ricerche in ambito compositivo. Ha scritto per il teatro, per ensemble da camera, per orchestra. Alcuni suoi lavori, per strumenti ed elaborazione elettronica del suono approfondiscono le possibilità di interazione fra potenzialità tecnologiche, capacità umane e risorse strumentali.

11 ottobre 2020 - ore 18.00
Teatro San Giorgio - Udine

IN COLLABORAZIONE CON



L'ASCOLTO E LE ARTI NEL XX SECOLO Das Hören und die Kunst im 20. Jahrhundert

a cura di Susanne Kogler

Associare musica e ascolto sembra cosa ovvia. Tuttavia, a partire dalla seconda metà del XX secolo, la ricerca sul suono è stata al centro dell'attenzione dei compositori, mettendo in discussione le strutture compositive tradizionali a favore di una nuova qualità della percezione. L'atteggiamento sperimentale ripetutamente richiesto dagli artisti e dal pubblico, è stato quello di una maggiore apertura, di una accresciuta curiosità, che sembra differire dalla ricezione della nuova musica tradizionalmente strutturata. L'attenzione artistica all'ascolto è diventata anche una fonte di ispirazione oltre la musica e ha trovato riscontro sia nella filosofia post-strutturalista che nell'arte: i confini tra le arti si sono dunque dissolti da una nuova prospettiva. La conferenza esplora le riflessioni sull'ascolto nella musica, nella filosofia e nell'arte e la loro rilevanza nel XXI secolo, utilizzando esempi concreti - dal teatro musicale di Luigi Nono e Beat Furrer alle attuali installazioni della performer austriaca Elisabeth Harnik - che, oltre all'immagine, alla scena e al linguaggio, essenzialmente incorporano anche elementi architettonici che riflettono le esigenze socio-politiche dell'arte odierna.



La professoressa **Susanne Kogler** ha studiato filologia classica e musicologia alla Karl Franzens Universität di Graz e pedagogia musicale alla Kunstuniversität Graz. Si è laureata nel 1994 e ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2001 sul tema "Sprache und Sprachlichkeit im zeitgenössischen Musikschaffen" (il lavoro è stato pubblicato da Universal Edition nel 2003). Dal 1996 al 2011 è stata senior scientist presso l'Istituto di Estetica Musicale della Kunstuniversität Graz, nel 2010-2011 vicedirettore del Zentrum für Genderforschung, dal 2012 direttore dell'archivio universitario, e dal 2018 professore associato. Nel 2012 ha ottenuto l'abilitazione scientifica presso l'Istituto di Musicologia della Karl Franzens Universität sul tema "Adorno versus Lyotard: estetica moderna e postmoderna" (Friburgo: Alber, 2014). Numerose sono le sue pubblicazioni sull'estetica musicale e sulla storia della musica dei secoli XIX-XXI. È stata docente presso varie università in Germania e in altri paesi (Kunstuniversität e Karl Franzens Universität Graz, New York City University, Université Paris 8, Università di Vienna, Università di Klagenfurt, Università di Ljubljana). Dal 1 ottobre 2020 è professore ordinario di musicologia presso l'Università di Graz.



11 ottobre 2020 - dalle ore 20.00
Teatro San Giorgio - Udine

SONUS

Installazione sonora quadrifonica
ispirata dall'antifonario
di Ludovico di Teck

L'installazione sonora quadrifonica è ispirata dall'antifonario di Ludovico di Teck conservato presso la Biblioteca Arcivescovile di Udine (cod. 94). La ricerca sonora, accompagnata dalle immagini del codice, è frutto del lavoro del gruppo di ricerca musicale *Suono - Spazio*, una realtà artistica di recente formazione nata con lo scopo di approfondire lo studio delle interazioni tra il suono e gli spazi architettonici all'interno dei quali frequenze e silenzi possano diventare "architettura" parallela.



IN COLLABORAZIONE CON
**SUONO
SPAZIO**

OMAGGIO A UNA VISIONE

Festival cinematografico transfrontaliero

Presentazione dei cortometraggi della sezione
Primi Voli / Prvi Poleti / First Crossings
dedicata allo sviluppo
di nuovi linguaggi cinematografici.

IN COLLABORAZIONE CON
KINOATELJE

13 ottobre 2020 - dalle ore 21.00
Streaming su www.taukay.it

ACUSMATICA

Performance elettroacustica
a cura di Vittorio Vella

La proposta di un concerto in streaming, ipotesi di lavoro già ampiamente praticata in occasione di passate edizioni del festival, ritorna nella programmazione di quest'anno per scelta e per necessità. La performance, in forma di vero e proprio concerto acusmatico, è incentrata sull'ascolto di materiale musicale elettroacustico proveniente principalmente da call for works internazionali, organizzati nel recente passato da Delta Produzioni associazione culturale e dalla casa di edizioni musicali udinese Taukay che hanno coinvolto migliaia di compositori da tutto il mondo. Il link sul web sarà disponibile a partire dalla sera del 13 ottobre fino al 24 ottobre, giorno di chiusura del festival.

Programma:

- David Holland** (UK - 1971)
First Rituals - 2019 (dur. 08:58 - stereofonia)
- Eduardo Palacio** (Messico - 1978)
Frac>Tal_3 - 2020 (dur. 09:56 - stereofonia)
- Michele Biasutti** (Italia - 1963)
Deep Sea - 2000 (dur. 09:42 - stereofonia)
- Riccardo Dapelo** (Italia - 1962)
PniB_QicD - 2019 (dur. 07:07 - stereofonia)
- Filippo Mereu** (Italia - 1983)
This is not a violin - 2019 (dur. 07:35 - stereofonia)
- Rocío Cano Valiño** (Argentina - 1991)
Astérion - 2018 (dur. 08:22 - stereofonia)

IN COLLABORAZIONE CON
REALTIME
TEM Taukay
Edizioni
Musicali

Michele Biasutti, compositore e docente universitario, ha ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali (L. Russolo, Bourges, Société de Musique Contemporaine du Québec, Pierre Schaeffer, ecc.) ed è stato eseguito in Festival in Europa, nelle Americhe e in Asia. È stato membro e Presidente di giurie di concorsi di composizione internazionali e brani da lui scritti sono stati considerati in tesi di dottorato negli USA. È stato composer in residence all'Università del Massachusetts e direttore di progetti di ricerca internazionali. È promulgatore di una musica "ecologica", che cerca di recuperare elementi fondamentali della natura umana rivalutando la sfera primaria della percezione uditiva. Si interessa dei rapporti fra pensiero scientifico e logiche musicali applicando gli esiti delle sue ricerche in ambito compositivo. Discografia: Artis-Cramps (ARCD 062), Rivo Alto (CRR 9511, CRR 9610), Ef. Er. P94, MV001.

Rocío Cano Valiño - compositrice e interior designer argentina. Attualmente sta conseguendo una laurea in composizione contemporanea presso il CNSMD de Lyon (Francia) con F. Roux, M. Matalon e M. Tadini. I suoi lavori sono stati premiati alla Fondazione Destellos, all'Exhibitronic, al Luigi Russolo, ecc. Le sue composizioni sono state selezionate ed eseguite in vari festival in tutto il mondo. Rocío ha ricevuto commissioni da Radio France - GRM - Festival Presences, Studio Césaré, Ibermúsicas, FNArtes, ecc. Nel 2017, l'etichetta Resterecords ha pubblicato il suo primo album monografico *Tâches*. La sua musica è pubblicata da Babel Scores, Score Follower, Musiques & Recherches, Monochrome Vision, Taukay Edizioni Musicali e Phas.e. Link: www.rociocanovalino.com

Riccardo Dapelo, diplomato in Pianoforte, Composizione e Musica Elettronica. Ha studiato con G. Manzoni e A. Vidolin. Vince nel '94 il primo premio al concorso internazionale "Brandenburgische Sommerkonzerte", ed è finalista in diversi concorsi internazionali. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sulla sintesi e l'analisi della voce umana, sulla spazializzazione, sull'applicazione di nuove tecnologie alla creazione artistica, sulla filosofia dell'arte, sul tempo in musica. Ha collaborato con diversi scultori (tra cui P. Sciola, C. Mo) in installazioni e opere interattive. Ha inciso diversi lavori su CD e le sue composizioni sono edite da Ars Publica. Vincitore dei concorsi a cattedre di Armonia e Composizione, dal 2013 insegna al Conservatorio di Piacenza. Links: www.riccardodapelo.com

David Holland è un compositore riconosciuto ed eseguito a livello internazionale. Svolge attività di ricerca ed ha all'attivo diverse pubblicazioni. Nel 2017 ha conseguito

un dottorato di ricerca in Musica, Tecnologia e Innovazione presso la De Montfort University (UK).

La sua ricerca si è concentrata sull'ampliamento dell'accesso a nuove forme di musica e sull'importante ruolo che la creatività può svolgere in questo ambito. Nel 2020 è stato vincitore della "Call for Electroacoustic Works" di RMN Classical nonché finalista al concorso Città di Udine 2020 e nel 2014 è stato finalista al Bangor Dylan Thomas Prize per la composizione elettroacustica presso la Bangor University (UK). I suoi lavori sono stati selezionati per una serie di eventi internazionali come CIME (Polonia), Sound and Image (UK), SONIX # 5 (Repubblica Ceca), EMAS (UK), Ecos Urbanos festival (Messico), Noisefloor Festival (UK).

Filippo Mereu - Ha conseguito il Diploma accademico di II livello in Musica Elettronica, con il massimo dei voti e lode, presso il Conservatorio "G.P. da Palestrina". Ha composto varie musiche per manifestazioni di danza contemporanea, mostre di arte contemporanea e installazioni sonore in spazi pubblici e privati. Svolge inoltre attività di field recording, missaggio e mastering. Ha frequentato vari corsi di formazione e seminari tenuti dai seguenti musicisti e/o compositori: Elio Martusciello, Xabier Iriondo, Luigi Ceccarelli, Stefano Zorzanello, Marco Donnarumma, Romeo Scaccia, Marcel Wierckx, Bernard Fort, Tim Hodgkinson, Lionel Marchetti. Le sue composizioni elettroacustiche e i suoi lavori per il video sono stati selezionati ed eseguiti in diversi festival internazionali: XIX CIM, Tempo Reale, DI Stanze, EMUFest, MA/IN MAtera INtermedia, Al-MAAKO, Time In Jazz, Signal, Accademia Cinema Toscana, Music In Touch, Miniere Sonore, Spazio Musica, Contemporary Festival.

Eduardo Palacio - Compositore messicano, associato al Trinity College di Londra, si è successivamente trasferito in Francia dove si è diplomato in Composizione strumentale ed elettroacustica.

2016-2019: suoi lavori sono stati eseguiti in occasione del MUSLAB festival (Argentina, Brasile e Spagna) - 2018-2020: è stato selezionato per la mostra d'Arte interattiva IN-SONORA 10 & 11, Spagna. È stato premiato al concorso per composizioni elettroacustiche della Fondazione Destellos in Argentina, 2018-2020; suoi lavori sono stati eseguiti al festival Futura, Francia - 2020; vincitore al premio internazionale Luigi Russolo, Francia. Menzione d'Onore al Sound Spaces/Hertzbreakerz, Svezia. È stato selezionato nell'ambito dell'ICMC International Computer Music Conference 2011, Cile. È stato finalista del concorso internazionale di musica elettroacustica SIMEC, Francia. Suoi lavori sono stati eseguiti nei Laboratori Fabbrica del Vapore nell'ambito del Contemporary Music Hub, Italia.

17 ottobre 2020 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine

MIKROKOSMOS

Esecuzione delle opere vincitrici
della tredicesima edizione
del concorso internazionale
di composizione
Città di Udine

Daniela Brussolo, flauto
Piero Ricobello, clarinetto e clarinetto basso
Nicola Mansutti, violino
Francesca Favit, violoncello
Annamaria Domini, pianoforte

Fabio Serafini, direttore

Programma:

João Pedro Oliveira (Portogallo - 1959)
La Mer Émeraude - 2018 (dur. 10:00 - ottofonia)
primo premio assoluto per la sezione "Musica elettroacustica"

Hakki Cengiz Eren (Turchia - 1984)
Fernweh - 2015
per flauto, clarinetto, violoncello e pianoforte
menzione speciale con assegnazione di Targa concessa
dall'ERT - Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

IN COLLABORAZIONE CON
REALTIME
TEM Taukay
Edizioni
Musicali

Alessandra Bellino (Italia - 1970)
Esquisses d'un message - 2017
per violoncello solo
Premio speciale della FIDAPA BPW Italy - Sezione di Udine

Lina Posėchnaitė (Lituania - 1995)
Tree of Eternity (Music of Silence) - 2016
per clarinetto basso e pianoforte
primo premio assoluto per la sezione
"Composizioni per gruppo strumentale da camera"

Davor Branimir Vincze (Croazia - 1983)
Inflection Point - 2015
video (dur. 05:00)
parte visuale a cura di **Linda Weinmann** e **Nicholás Pablo Grone**
Primo Premio Assoluto per la sezione "Progetti audiovisuali"

Carlos Nuñez Medina (Spagna - 1985)
Broken Mirror - 2020
per flauto, clarinetto basso, violino, violoncello, pianoforte
Premio speciale Piero Pezzé
(istituito dagli eredi in memoria del compositore friulano scomparso nel 1980)

Simone Scarazza (Italia - 1977)
Formazioni - 2020 (dur. 08:30 - quadrifonia)
Licenza per i plugins "GRM TOOLS complete II"
offerta come premio da INA GRM

Alessandra Bellino - Pianista, compositrice e didatta, diplomata all'Accademia Nazionale di S. Cecilia col massimo dei voti con Azio Corghi, si perfeziona all'Accademia Chigiana di Siena e con Ivan Fedele, laurendosi in Discipline Musicali ad Indirizzo Tecnologico in Composizione col massimo dei voti e lode. Vincitrice assoluta del Concorso Internazionale di Composizione Magistralia di Asturias per grande orchestra e dell'International Music Prize for Excellence in Composition Thessaloniki Grecia, ha scritto opere solistiche, per ensemble, orchestra, teatro e multimediali, eseguite in Italia e all'estero (Spectrum Festival New York, MITO,

Proxima Centauri Bordeaux, R sonance Contemporaine, SMC Lausanne, Cicus Universidad Conservatorio Superior de Musica Siviglia, Play-it! Firenze, La Biennale di Venezia) interpretate da solisti, ensemble ed orchestre prestigiosi (Paolo Carlini, Roberto Fabbriciani, Ensemble Dissonanzen, SpazioMusica, Quartetto Klimt, Sestetto Stradivari, Orchestra Castilla y Le n, OSPA, Orchestra di Sanremo, Orchestra di Matera, Orchestra Tito Schipa di Lecce, ORT, OdG Fiesole, ecc.), diffuse dalla RNE, RAI radio 3, Radio Vaticana, Radio Svizzera Lugano, RTS Espace 2 Svizzera, e pubblicate da Rugginenti, B rben, ArsPublica, Ludo, Sconfinate, Ut Orpheus, Edition Tre Fontane M nster. Ha inciso con le etichette MAP, CD Baby Portland (USA) ed ha pubblicato tre CD monografici per SIAE Classici di Oggi (CD *Bravade! ovvero delle Metamorfofi* con STRADIVARIUS, e i due CD *Gran Salto* e *Volubile e Leggiera* con EMA Vinci Records).   docente titolare presso il Conservatorio di Musica "D. Cimarosa" di Avellino.

La musica di **Hakki Cengiz Eren**   stata eseguita negli Stati Uniti, in Europa, Brasile e Turchia. Cengiz ha lavorato con molti rinomati ensemble come Schallfeld Ensemble, Ensemble M bile, Ensemble Suono Giallo, Ensemble Composit, Meitar Ensemble, Ecce, Argus Quartet ed Ensemble Modern. Nel 2017   stato incaricato dalla Fondaione Royaumont di scrivere un nuovo lavoro per il Meitar Ensemble. Tra i numerosi premi internazionali con cui   stato riconosciuto ci sono l'Hans J. Salter Music Memorial Award, il primo premio nel concorso di composizione MIGF, il Peter David Faith Memorial Award;   arrivato finalista al Donald Aird Earplay Competition e al prestigioso American Prize for Composition. Cengiz ha completato il suo Bachelor in chitarra presso il Peabody Institute. A questo   seguito il master in composizione all'Universit  del Michigan. Cengiz ha recentemente ottenuto un DMA in composizione dalla USC Thornton School of Music, dove i suoi principali insegnanti sono stati Stephen Hartke, Donald Crockett e Sean Friar.

Carlos Nu ez Medina ha studiato composizione al Conservatorio Reale di Musica di Madrid sotto la guida di Teresa Catalan. Successivamente ha approfondito i suoi studi in corsi e seminari con compositori come Stefano Gervasoni, Alberto Posadas, Stratis Minakakis e Jorge Villavicencio Grossmann tra gli altri.

Ha ottenuto diversi premi in concorsi internazionali di composizione come al II concorso internazionale "Ciudad de Orihuela" (Spagna), al IX concorso internazionale di composizione per accordion "Francisco Escudero" (Spagna), e al XII concorso internazionale di composizione di P voa de Varzim (Portugal). Suoi lavori sono stati eseguiti nel Plural Ensemble National Tour, VI Barcelona Modern International Festival, VIII Ensemble Festival, III Valencia International Festival, e alla ventinovesima edizione del 20th century music cycle. Le sue composizioni sono

state eseguite in prima assoluta da Mivos Quartet, Aeolina Quartet, Plural Ensemble, Rubik Ensemble e Toy Ensemble. Attualmente insegna armonia al Conservatorio di Tarazona (Spagna).

Il compositore **Jo o Pedro Oliveira**   titolare della Corwin Endowed Chair in composizione presso l'Universit  della California a Santa Barbara. Ha studiato organo, composizione e architettura a Lisbona. Ha ottenuto un dottorato in Musica presso l'Universit  di New York a Stony Brook. La sua musica include opera, composizioni orchestrali, musica da camera, musica elettroacustica e video sperimentale. Ha ricevuto oltre 50 premi e riconoscimenti internazionali per il suo lavoro, tra cui tre premi al Bourges Electroacoustic Music Competition, il prestigioso Magisterium Prize e il Giga-Hertz Special Award, il primo premio al concorso Metamorphoses, il primo premio al Concorso Yamaha-Visiones Sonoras, e il primo premio al concorso Musica Nova. Ha insegnato all'Universit  di Aveiro (Portogallo) e all'Universit  Federale del Minas Gerais (Brasile). Ha pubblicato diversi articoli su riviste e un libro sulla teoria musicale del XX secolo. Sito web: www.jpoliveira.com

Lina Pos cnaite (nata nel 1995 a Klaip da, Lituania) ha iniziato gli studi musicali come violinista a Klaip da, sua citt  natale. Nel 2019 ha ottenuto il bachelor in composizione all'Universit  delle Arti di Brema (Germania). Da settembre 2019 frequenta il master in musica all'Academy of Music FHNW (Basilea, Svizzera). Le sue composizioni sono state eseguite in vari concerti e festival in Germania, Lituania e Svizzera, trasmesse da Nordwestradio, Radio Angrezi, CKCU FM 93.1 e registrate nei CD *Martynas Sv g da von Bekker: Lithuanian XXI Cent. Expressions for Violin* e *drop the beat* della Societ  tedesca per la musica elettroacustica (DEGEM). Ha frequentato molti masterclasses e workshops, come quelli dell'impuls.11th International Ensemble e Composers Academy for Contemporary Music 2019, Darmst dter Ferienkurse, Next Generation of Donaueschinger Musiktage e Labor of Wittener Tage f r neue Kammermusik.

Simone Scarazza - Compositore, musicista e tecnico audio, frequenta il corso di Musica Elettronica presso il Conservatorio dell'Aquila con i maestri Michelangelo Lupone, Maria Cristina De Amicis e Agostino Di Scipio. Ha collaborato, in qualit  di assistente tecnico, con il Centro Ricerche Musicali CRM di Roma per l'allestimento di spettacoli di musica elettroacustica. Ha studiato contrabbasso con Ares Tivolazzi (membro del gruppo progressive Area). Dal 1995 compone ed esegue con diverse realt  musicali brani di musica moderna

in spettacoli live. Da sempre dedito alla ricerca sonora e amante di musica contemporanea, ha partecipato a diversi stages di produzione sonora e di musica elettronica e a vari festival, fra cui: The Fifth International Csound Conference (Cagliari, 2019) con il paper "Synthesis by Parametric Design", ElettroAQuistica (L'Aquila, 2019) con il brano *Figurazioni*, V.E.R-V (Venezia 2018) con il brano *Integrale*, Premio delle Arti (Avellino, 2017) classificandosi secondo con il brano *Dal Profondo*, Festa della Musica (L'Aquila, 2015) con il brano *Forme Spettrali*, ArteScienza (Roma, 2015) con il brano *Flussi*, ElettroAQuistica (L'Aquila, 2015) con il Live-Electronics *Dialoghi*.

Davor Branimir Vinčec è un compositore versatile, attivo internazionalmente, che recentemente è stato premiato al concorso "Boris Papandopulo" come Miglior Compositore Croato per il 2020. Nato a Zagabria, Davor si è laureato in composizione a Graz e Stoccarda, terminando poi la formazione in composizione elettronica all'Ircam di Parigi. I suoi brani sono stati eseguiti da ensemble come Neue Vokalsolisten, Jack Quartet, Talea, Ensemble Modern, Recherche, Intercontemporain, Klangforum e molti altri, in concerti e festival come Impuls, Présences, MATA, Manifeste, Biennale Zagreb, ecc. Nel 2014 ha dato vita a *Novalis*, festival di musica contemporanea in Croazia. Attualmente vive negli Stati Uniti, dove sta frequentando il dottorato in composizione con Brian Ferneyhough e Patricia Alessandrini alla Stanford University. I suoi lavori sono pubblicati dalla Maison ONA di Parigi.

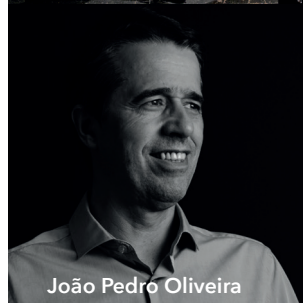
Mikrokosmos - Insieme Strumentale Italiano - nasce a Udine nel 1989 iniziando un percorso artistico che in breve lo porta a conquistarsi l'apprezzamento del pubblico e della critica che gli riconoscono caratteristiche di tensione emotiva, slancio esecutivo e soprattutto brillantezza ed originalità dei programmi. L'organico del gruppo si contraddistingue per la varietà delle combinazioni strumentali che permettono di assecondare le diverse esigenze del repertorio cameristico, proponendo formazioni che da un numero minimo di esecutori raggiungono le dimensioni di un'orchestra da camera. Oggi MIKROKOSMOS rappresenta, a oltre trenta anni dalla fondazione, una realtà di indiscusso valore ed il suo curriculum registra una ricca attività di concerti in Italia e all'estero, collaborazioni artistiche con importanti Enti e Fondazioni, registrazioni radiotelevisive e diverse incisioni discografiche.



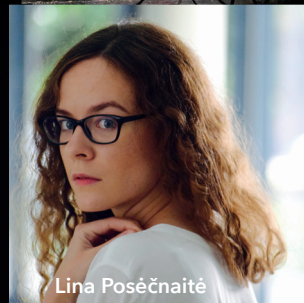
Mikrokosmos



Alessandra Bellino



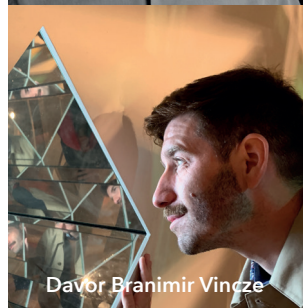
João Pedro Oliveira



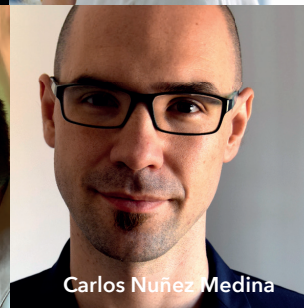
Lina Posėchnaitė



Hakki Cengiz Eren



Davor Branimir Vinčec



Carlos Nuñez Medina



Simone Scarazza

18 ottobre 2020 - ore 21.00
Teatro San Giorgio - Udine



CANTICO ETERNO

Simone Beneventi

Performance di percussioni insolite,
evocative nel nome e nella sostanza:
gong antichi, meccaniche e marchingegni
di suggestione insieme sonora e visiva.

Programma:

Luigi Ceccarelli (1953)

Titanic & Icarus s.p.a. (1986 - revisione 2020)
per un percussionista e 4 eccitatori di vibrazione

Mario Bertoncini (1932)

Alleluia (1982)
per 8 gong
(7 giapponesi antichi + 1 gong Paiste di 70 cm)
suonati su una meccanica di pianoforte a coda

Thomas Meadowcroft (1972)

Plain Moving Landfill (2003-2011)
per percussioni ed elettronica lo-fi

Mario Bertoncini (1932)

Tune (1965)
per cinque piatti sospesi e nastro

Alexander Knaifel (1943)

Solaris (1980)
frammento di Canticum Eternum per 35 gongs

Simone Beneventi - Percussionista, premiato con il Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia 2010 (progetto *Repertorio Zero*), si esibisce come solista interprete della musica del XX e XXI secolo in stagioni quali Festival Aperto, Festival L'Arsenale, Autumn Warsaw, Berliner Konzerthaus, La Biennale Musica di Venezia e Zagabria, Espace sonore di Basilea, Gaida-Vilnius Festival, Huddersfield Contemporary Music Festival, Krakow International Festival, Impuls Graz, Festival Manca di Nizza, Milano Musica, Auditorium Parco della Musica, Romaeuropa Festival, Samtida di Stoccolma.

Il suo percorso di ricerca sul suono, di progettazione di nuovi strumenti e di nuove soluzioni compositive per percussioni lo ha portato a collaborare con importanti compositori (Battistelli, Billone, Maxwell Davies, Dufourt, Fedele, Goebbels, Lachenmann, Lang, Nova, Romitelli, Sciarrino), con compagnie internazionali (Aterballetto, Berlin PianoPercussion, Ensemble Prometeo, Klangforum Wien, mdi ensemble, Neue Vocalsolisten Stuttgart) e artisti quali Matmos, Morricone, Malkovich, Namçylak, PanSonic, Zamboni.

Nel 2012 ha prodotto per la Biennale Musica di Venezia il progetto *Golfi d'ombra*: un concerto all'interno di un'installazione di 55 strumenti sospesi e video in tempo reale (IanniX) che prende avvio dalla ricostruzione dell'omonima e inedita opera di Romitelli. Il progetto *Extended Wood Percussion solo* (2017) esplora il rapporto tra oggetti concreti e tecnologia lo-fi digitale su strumenti lignei, in collaborazione con l'ebanista Bussi e diversi compositori.

È coordinatore artistico e membro di ZAUM_percussion, dal 2018 ensemble in residence nel Festival Milano Musica.

Ha suonato con le più prestigiose orchestre italiane tra cui Filarmonica della Scala, Filarmonica della Fenice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra Mozart di Claudio Abbado, Spiramirabilis.



24 ottobre 2020 - ore 21.00
Palazzo Pico - Fagagna

SOLO

Roberto Dani

per batteria preparata

Corpo/spazio/suono
Una riflessione a partire dal silenzio

musiche di Roberto Dani

“A cavallo tra composizione pura ed improvvisazione, Dani si è da tempo distinto nel panorama internazionale come uno dei più straordinari musicisti in attività, autore di performance che coinvolgono mente, corpo e suono in un tutt’uno di grande potenza espressiva”.

Carlo Boccadoro

“Musicista indefinibile Dani ha creato uno spazio che va oltre i dualismi fino all’ambito dell’immanenza: uno spazio che proprio per questa ragione è indefinibile. È difficile pensare l’immanenza: il modo per avvicinarsi ad essa è vivere l’esperienza. Non bisogna ridurre questo concerto alle etichette: ciò che conta è quanto la precisione del dettaglio sonoro e dell’azione scenica abbia trovato la sintesi tra naturale e soprannaturale”.

Elia Moretti

IN COLLABORAZIONE CON
SALOTTO MUSICALE FVG



Roberto Dani - Musicista autodidatta. La sua ricerca è incentrata sul confine tra improvvisazione e scrittura, indagando le relazioni tra suono/corpo/spazio. Oltre a collaborazioni quali Annette Peacock, Stefano Battaglia Trio e la prestigiosa casa discografica ECM records, RAM con Michele Tadini, dal 2003 privilegia la performance solitaria per batteria preparata, contesto a lui particolarmente congeniale.

Dopo l’iniziale debutto con la band rock progressive Devil Doll, affermatasi presto in tutto il mondo, il suo inusuale stile lo ha portato a confrontarsi frequentemente con il teatro contemporaneo e la sound-performance: come percussionista/performer nel progetto *Klangmobil* con l’Ensemble Interface, nello spettacolo multimediale *Duell(O)* di Michele Tadini, nell’Opera *Il Sogno di Una Cosa* di M. Baliani, con le musiche di Mauro Montalbetti eseguite dall’ Ensemble Sentieri Selvaggi; nei progetti *Luce Nera* e *Non Ricominciamo la guerra di Troia* per sei batterie e la voce recitante di Patricia Zanco, *Ulisse* con M. Paolini e G. Gaslini, nonché in numerose interazioni con la danza contemporanea. Ha collaborato con l’Ensemble di musica contemporanea Sentieri Selvaggi nell’esecuzione di musiche di Carlo Boccadoro e successivamente, sempre con il compositore, incidendo musiche per balletti commissionate dal Teatro La Scala di Milano.

Ha all’attivo un’intesa attività concertistica in tutto il mondo e didattica nel campo

dell’improvvisazione attraverso la conduzione di laboratori musicali interdisciplinari chiamati *Forme Sonore*.

Ha all’attivo più di 90 incisioni discografiche.

A suo nome vanno citati:

- *Images*,
con N. Winstone, G. Venier,
H. Sieverts
- *Interférences*,
con M. Godard, K. Gregory
- *Instants-Live at Teatro Olimpico*, con L. Sclavis, V. Courtois,
K. Gregory
- *Drama* (drums solo)
- *Lontano* (drums solo)



Foto di F. Macis

Direzione artistica:
Cristina Scuderi, Vittorio Vella

Organizzazione:
Claudio Luci

Servizio audioilluminotecnico:
Delta Studios

Direzione tecnica:
Simone Spangaro

Collaboratori:
**Valerio Bergnach, Caterina De Nobili,
Nicole Pierri, Alessandra Pighin,
Michele Sperduto, Chiara Tarulli**

Ufficio stampa:
CALT

Per informazioni:
deltaproduzioni@gmail.com
info@tauokay.it

Si ringrazia:

**CSS Teatro stabile di innovazione
del Friuli Venezia Giulia**

**ERT - Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia**

FIDAPA BPW ITALY Sezione di Udine

**INA GRM
Groupe de Recherches Musicales, France**

Ufficio Cultura del Comune di Udine

OnlyGFX.com

**Pianoforte Steinway & Sons
Tecnico Steinway Academy
Lorenzo Cerneaz**

ORGANIZZAZIONE

TEM Tauokay
Edizioni
Musicali

DELTA
produzioni